Presidenza del Consiglio dei Ministri

SEGRETERIA DELLA CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI
E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E BOLZANO

Servizio IV: Attività produttive e Infrastrutture
Cod. sito 4.12/2009/44

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0002847 P-2.17.4.12
del 18/06/2010
4877089

Al Ministero dell'economia e delle finanze
- Gabinetto
- Ufficio legislativo
- Dipartimento RGS
ROMA

Al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome
c/o CINSEDO
ROMA

Ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano
LORO SEDI

All'Assessore della Regione Abruzzo
Capofila per materia
PESCARA

e, p.c. Alla Presidenza del Consiglio dei Ministri

Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo
- Gabinetto
- Ufficio legislativo
- Capo Dipartimento
ROMA

Oggetto: Bozza di Delibera della Conferenza Stato – Regioni di costituzione del Comitato permanente per il turismo, ai sensi dell'art. 7, comma 2, del Decreto legislativo n. 281/1997.

Si trasmette, per le valutazioni di competenza, il nuovo testo della bozza di delibera indicata in oggetto, inviata dal Capo Ufficio legislativo del Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo e approvata dal Ministro del turismo (All.1).

Il Direttore
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

ROMA, 2004 - ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A. - S

Siniscalchi Ermenegilda

Da: Ponte Davide
Inviato: martedì 15 giugno 2010 16.35
A: Siniscalchi Ermenegilda
Oggetto: comitato del turismo
Allegati: Delibera comitato turismo versione approvata dal ministro.doc

Dott.ma Grana
15/6

Come d'intesa, ecco la versione del noto comitato approvata dal Ministro.
Cari saluti
Davide ponte

Presidenza del Consiglio dei Ministri
CSR 0002794 A-2.17.4.12
del 15/06/2010

Delibera, ai sensi dell'art.7, comma 2 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281, relativa alla costituzione del Comitato permanente di coordinamento in materia di turismo.

Rep. Atti n.

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna Seduta del 2010

VISTO il D.Lgs. 28 agosto 1997, n.281 recante la disciplina delle attribuzioni della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano e, in particolare, l'art. 7, comma 2, che prevede la possibilità di istituire specifici Comitati, con la partecipazione di rappresentanti delle Regioni, delle Province autonome di Trento e Bolzano e delle amministrazioni centrali interessate, aventi funzioni istruttorie, di raccordo, collaborazione o concorso alla attività della Conferenza;

RILEVATO che nel corso dell'incontro politico del 5 novembre 2009 tra il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, tenutosi presso questa Conferenza sui problemi relativi al settore del turismo, si è convenuto che lo stesso richiede una specifica sede di concertazione per la trattazione delle relative problematiche, le quali si riferiscono ad una materia complessa ed articolata ed investono aspetti relativi alle competenze definite dall'art. 117 della Costituzione;

CONSIDERATO che, nel corso del medesimo incontro, il Governo e le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano hanno convenuto di costituire a tal fine, nell'ambito di questa Conferenza, un apposito Comitato permanente di coordinamento in materia di turismo;

CONSIDERATO che la competenza delle Regioni in materia di turismo, ai sensi dell'art. 117, comma 4, Cost., va coniugata secondo la Corte Costituzionale, con l'autonoma competenza legislativa statale, in via esclusiva o concorrente, che presenta carattere prevalente, con un riferimento allo specifico oggetto di disciplina, rispetto a quella in materia di turismo;

CONSIDERATO che l'intervento legislativo dello Stato nella materia del turismo è altresì consentito, secondo la giurisprudenza costituzionale (cfr. sent. n. 76 del 2009, n. 88 del 2007, n. 214 del 2006) quando sussistono:
a) esigenze di valorizzazione unitaria, sia a livello interno che internazionale, del settore turistico che costituisce fondamentale risorsa economica del Paese;

b) la necessità ovvero l'opportunità di ricondurre ad unità la grande varietà dell'offerta turistica italiana;

DELIBERA

Ai sensi dell'art. 7, comma 2 del Decreto legislativo 28 agosto 1997, n.281:

1. E' costituito, nell'ambito di questa Conferenza, un Comitato permanente di coordinamento in materia di turismo.

2. Il predetto Comitato è composto:
   - dal Ministro del turismo che lo presiede;
   - dai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome ovvero, su delega di questi ultimi, dagli assessori competenti per la materia del turismo;
   - dal Segretario di questa Conferenza.

3. Alle riunioni del predetto Comitato, in relazione agli argomenti in discussione, possono essere invitati, di volta in volta, rappresentanti di altre amministrazioni pubbliche.

4. Al Comitato di cui al punto 1 sono attribuite funzioni istruttorie e preparatorie in vista della trattazione, da parte della Conferenza stessa, delle questioni e tematiche in ordine alle quali si renda necessario un raccordo, tra lo Stato e l'intero sistema delle autonomie, ai fini dell'adozione di iniziative nel settore del turismo nonché ai fini dell'adozione di atti (pareri, intese e proposte) in materia di turismo nel rispetto delle prerogative istituzionali dello Stato di cui in premessa;

4.1. Resta salva la facoltà del Ministro del Turismo di acquisire il parere del Comitato in relazione agli interventi, legislativi e amministrativi, dello Stato volti alla valorizzazione unitaria, sia a livello interno che internazionale, del settore turistico nonché quelli che si rendano necessari al fine di ricondurre ad unità la grande varietà dell'offerta turistica italiana.

4.2. E', altresì, rimessa alla valutazione del Ministro del Turismo l'opportunità di acquisire il parere del Comitato in relazione alle iniziative, a carattere turistico, che presuppongono la sinergia tra lo Stato e singole regioni.

5. Il Comitato è convocato, su richiesta del Ministro del turismo o del Presidente della Conferenza delle Regioni, dall'Ufficio di Segreteria della Conferenza Stato-Regioni che svolge, altresì, funzioni di istruttoria e coordinamento a supporto dell'attività del Comitato medesimo.

6. Degli esiti delle attività del Comitato riferisce, periodicamente, il Ministro del turismo a questa Conferenza.